



Nuovamente un grande ospite a Sacile: venerdì 31 maggio, serata con **Domenico Finiguerra**, ex Sindaco di Cassinetta di Lugagnano (MI).

Ha rappresentato la continuazione del nostro ragionamento sul significato, sugli scopi e sul valore dell'Urbanistica nell'ottica del miglior governo del territorio doveroso e possibile. Un dialogo virtuoso già animato dalle presenze di [Edoardo Salzano](#) e [Mauro Baioni](#).

Con il programma per le scorse amministrative SPS aveva già ufficialmente aderito al "Manifesto Stop al Consumo di Territorio", promosso da Domenico Finiguerra, per due mandati Sindaco di Cassinetta di Lugagnano (MI), eletto, tra i vari premi e riconoscimenti, anche Personaggio Ambiente 2010.

Ci ha dato speranza conoscere un Amministratore che è riuscito trovare nuove modalità di governare in modo virtuoso, lungimirante ed efficace, che ha azzerato gli introiti da oneri di urbanizzazione, mantenendo i servizi e innalzando la qualità di vita della sua comunità.

E' grave infatti che a quasi due anni dalla pubblicazione dello studio dell'Osservatorio sulle Politiche Abitative della Provincia di Pordenone non sia apparso ancora nessuna presa di posizione da parte della nostra Amministrazione.

Chi lo avrebbe fatto conoscere alla cittadinanza se SPS non ne avesse pubblicato [tempestivamente notizia](#) nel proprio sito?

Considerando ora anche il [calo della popolazione](#), sempre [segnalato tempestivamente](#) da SPS, contestato dal Sindaco, ma attestato in modo inappellabile dall'ISTAT, nel Comune di Sacile per ogni nuova famiglia ci sarebbero teoricamente a disposizione un'abitazione e mezza. Fino al 2020 l'intera domanda delle nuove famiglie sarebbe soddisfatta semplicemente attraverso il

[riutilizzo](#)

dell'attuale eccesso di patrimonio.

Eppure nel nostro Ambito registriamo un preoccupante aumento degli sfratti.

A fronte di questa situazione SPS sostiene da anni quel che ora pare condiviso da tutti, in primis dall'ANCE, cioè della necessità di un'ampia "rigenerazione urbana" per dare qualità abitativa, abbattere i costi energetici e ripopolare il centro città.

Purtroppo né la precedente Amministrazione né questa Amministrazione han saputo guardarsi

"attorno" ([guardare "avanti"](#) non è nemmeno più il caso di dirlo). L'Amministrazione di centro-destra non ha nemmeno tratto vantaggio dalla convenzione con l'APE (per la quale la sottoscritta si era impegnata come consigliera nell'Amm. Cappuzzo) che si è trovata bella e pronta, che è tutt'ora valida ma... rimasta nel cassetto.

Abbiamo conosciuto dunque un grande Sindaco, la cui "grande opera" si è tradotta nella salvaguardia del [territorio](#) , del suolo, della terra fertile. Un Sindaco che è stato rieletto dai suoi cittadini con un quorum ancor maggiore, che non ha scambiato cemento per pagare i servizi pubblici, che non ha mandato in bancarotta le casse comunali privandole del guadagno derivante dalle entrate per espansione edilizia, che ha ["rigenerato"](#) la sua città rendendola più bella, più viva e più vivibile.

Per difenderci da quanti ci vogliono far credere che un determinato luogo abbia "vocazione commerciale" o "vocazione edificatoria", che i ["diritti edificatori"](#) sono intoccabili, che solo costruendo ex novo salviamo il settore edile e quanto gli ruota attorno.

Ci son già virtuosi esempi di resistenza e di smascheramento: come le [16 famiglie coraggiose](#) di S. Antonio Oltreacqua che si sono opposte con successo contro una Variante dell'Amministrazione tarvisiana che avrebbe cambiato il paesaggio, come la sentenza esemplare del TAR contro un [PRG sovradimensionato](#) o in favore del Comune di Merano che aveva ridotto gli indici di fabbricabilità bloccando 150.000 metri cubi.

Insomma, non è più tanto sacro e intoccabile... il Vangelo secondo Cemento!

Il nostro più cordiale ringraziamento al Sindaco Domenico Finiguerra... sperando in un arrivederci!

[SEO by Artio](#)